

## RESOCONTO SOMMARIO

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Ratifica ed esecuzione del secondo Protocollo di emendamento alla Convenzione sulla riduzione dei casi di pluralità di nazionalità e sugli obblighi militari in caso di nazionalità plurima, fatto a Strasburgo il 2 febbraio 1993 ( <i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i> ) (931) .....	10
(Annunzio della presentazione) .....	16	Presidente .....	10, 13
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	16	Rivera Gianni (gruppo misto), <i>Relatore f.f.</i> ..	10
(Autorizzazioni di relazione orale) .....	5	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	10
<b>Disegni di legge di ratifica (Esame e approvazione):</b>		Ratifica ed esecuzione dell'Atto recante revisione dell'articolo 63 della Convenzione sul rilascio di brevetti europei (Convenzione sul brevetto europeo) del 5 ottobre 1973, con Atto finale, fatto a Monaco il 17 dicembre 1991 ( <i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i> ) (927) .....	10
S. 442. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla conciliazione e all'arbitrato nel quadro della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), fatta a Stoccolma il 15 dicembre 1992, con protocollo finanziario adottato a Praga il 28 aprile 1993 ( <i>approvato dal Senato</i> ) ( <i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i> ) (1053) .....	10	Presidente .....	10, 13
Presidente .....	10, 13	Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	10
Merlotti Andrea (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	10		
Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	10		

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
<p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 10</p> <p>Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione turistica fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani, fatto a Roma l'8 luglio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (930) ..... 10</p> <p>Presidente ..... 11, 13</p> <p>Giacovazzo Giuseppe (gruppo PPI), <i>Relatore</i> ..... 11</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 11</p> <p>Ratifica ed esecuzione del quinto Protocollo addizionale all'Accordo sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, fatto a Strasburgo il 18 giugno 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (932) ..... 11</p> <p>Presidente ..... 11, 14</p> <p>Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo) ..... 13</p> <p>Rivera Gianni (gruppo misto), <i>Relatore f.f.</i> . 11</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 11</p> <p>Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Albania sulla cooperazione nel campo turistico e dell'ambiente, fatto ad Ancona il 13 luglio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (933) ..... 11</p> <p>Presidente ..... 11, 14</p> <p>Della Rosa Modesto Mario (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> ..... 11</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 11</p> <p>Ratifica ed esecuzione del Trattato di mutua assistenza in materia penale tra la Repubblica italiana ed il Canada, fatto a Roma il 6 dicembre 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (935) ..... 12</p> <p>Presidente ..... 12, 14</p> <p>Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> ..... 12</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 12</p> <p>Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania sulla delimitazione della piattaforma continentale propria di ciascuno dei due Stati, con processo verbale a completamento, fatto a Tirana il 18 dicembre 1992 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (936) ..... 12</p> <p>Presidente ..... 12, 14</p>	<p>Rivera Gianni (gruppo misto), <i>Relatore f.f.</i> . 12</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 12</p> <p>Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Roma il 3 luglio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (937) ..... 12</p> <p>Presidente ..... 12, 14</p> <p>Cecchi Umberto (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> ..... 12</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 12</p> <p>Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria, fatto a Roma il 9 gennaio 1992 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (938) ..... 13</p> <p>Presidente ..... 13, 14</p> <p>Rivera Gianni (gruppo misto), <i>Relatore f.f.</i> . 13</p> <p>Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> ..... 13</p> <p><b>Missioni</b> ..... 5</p> <p><b>Proposta di legge (Discussione):</b></p> <p>Nardone ed altri; Lembo ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (576-775) ..... 15</p> <p>Presidente ..... 15, 16</p> <p>Anghinoni Uber (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> ..... 15</p> <p>Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) ..... 15</p> <p>Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo) ..... 15</p> <p>Poli Bortone Adriana, <i>Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali</i> ..... 15</p> <p><b>Richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Esame):</b></p> <p>Presidente ..... 5, 6, 7, 8, 9</p> <p>Basile Emanuele (gruppo lega nord), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> ..... 6, 7</p> <p>Castellaneta Sergio (gruppo misto) ..... 7</p> <p>Ciruzzi Vincenzo (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> ..... 9</p>

	PAG.		PAG.
Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	7	Paggini Roberto (gruppo misto), <i>Relatore</i> ...	8, 9
Elia Leopoldo (gruppo PPI) .....	8	Rossi Luigi (gruppo lega nord) .....	6
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	9	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	6, 7, 9
Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	5, 6	Sgarbi Vittorio (gruppo misto) .....	7, 8
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	7	Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	6, 8
Novi Emiddio (gruppo forza Italia) .....	8	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ....	16



### La seduta comincia alle 10,40.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 4 agosto 1994, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Anedda, Asquini, Bergamo, Bindi, Biondi, Brugger, Brunetti, Colombini, Fiori, Marano, Martuscello, Mazzetto, Melandri, Menegon, Meo Zilio, Pasinato, Polli, Rodeghiero, Teso e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione del seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 478, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali » (1078).

Pertanto la V Commissione permanente (Bilancio) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

La XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle unità sanitarie locali » (1176).

*(Così rimane stabilito).*

### Esame di richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (doc. IV-ter, n. 1).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che il fatto per il quale è in corso il procedimento non concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

VALENTINO MANZONI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che per gli stessi fatti concernenti il procedimento civile in atto presso il tribunale di Ferrara, su cui oggi la Camera è chiamata a deliberare, è pendente dinanzi al tribunale di Roma un procedimento penale, in cui è stata sollevata la questione relativa all'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Sgarbi. Al fine di poter istruire entrambi i procedimenti e per evitare che la decisione oggi assunta pregiudichi l'ulteriore esame della materia, propone il rinvio degli atti alla Giunta.

Sottolinea, con l'occasione, l'urgenza di inserire nel calendario dei lavori dell'Assemblea il disegno di legge di conversione del decreto-legge relativo alla disciplina dell'insindacabilità e dell'autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE assicura che prospetterà tale esigenza al Presidente della Camera affinché la questione possa venire esaminata nella Conferenza dei presidenti di gruppo.

Avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sulla proposta del relatore di rinviare gli atti alla Giunta darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

Dispone inoltre che, per agevolare il computo dei voti, la relativa votazione, nonché quelle successive non qualificate, abbiano luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi. Decorre pertanto da questo momento il regolamentare termine di preavviso di cinque minuti.

Nessuno chiedendo di parlare, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,5.**

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta del relatore di rinviare gli atti alla Giunta.*

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione nell'ambito di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Umberto Bossi per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate) (doc. IV-ter, n. 2).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che il fatto per il quale è in corso il procedimento concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

LUIGI ROSSI esprime soddisfazione per la proposta della Giunta che ribadisce il principio dell'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare. Il caso in esame deve pertanto essere considerato non in sé, ma come esempio generale; al proposito rileva che il fatto addebitato rientra a pieno titolo nella previsione della norma costituzionale. Le dichiarazioni del deputato Bossi non avevano del resto un'intenzione offensiva, ma si giustificano pienamente nel contesto del suo comizio, dove si identificavano distorsioni della funzione giurisdizionale, ribadendo l'opposizione della Lega nord ad ogni forma di inquinamento partitocratico.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta della Giunta.

LUIGI SARACENI rileva che si è in presenza degli effetti perversi del provvedimento di urgenza cosiddetto attuativo dell'articolo 68 della Costituzione: appare pertanto opportuno che esso non sia reiterato.

È inoltre evidente che nel caso di specie non sussiste la fattispecie del reato di vilipendio; tuttavia appare improprio affermare che un comizio elettorale rappresenti un momento funzionale allo svolgimento delle attività parlamentari coperte dalla insindacabilità prevista dal comma 1 dell'articolo 68 della Costituzione. Dichiarare pertanto voto contrario.

RAFFAELE VALENSISE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI in difesa della libertà di espressione del deputato Bossi, al quale esprime piena solidarietà.

VALENTINO MANZONI fa presente che il potere di stabilire se ricorrono i requisiti della insindacabilità, ex articolo 68, primo comma, della Costituzione, spetta soltanto alla Camera e ricorda i principi in base ai quali si valuta la sussistenza della esi-

mente ai fini dell'applicazione dell'articolo stesso. Il caso del deputato Bossi rientra pienamente in tali previsioni; dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta della Giunta.*

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione nell'ambito di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi per il reato di cui all'articolo 278 del codice penale (offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica) (doc. IV-ter, n. 3).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che il fatto per il quale è in corso il procedimento concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

VITTORIO SGARBI ricorda come non fosse sua intenzione offendere il Presidente della Repubblica con l'espressione di un giudizio formulato — con espressione metaforica certamente ardita — nella propria funzione di parlamentare. L'azione della magistratura ha avuto quindi un carattere evidentemente intimidatorio.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta della Giunta.

LUIGI SARACENI sottolinea la rilevanza delle decisioni che la Camera è chiamata ad assumere stamane. Se riconoscerà l'insindacabilità delle espressioni formulate dall'onorevole Sgarbi, realizzerà una effettiva parlamentarizzazione della sua rubrica televisiva *Sgarbi quotidiani*, dell'attività pubblicistica e della loquacità — per non dire altro — del suo conduttore.

Le istituzioni italiane non godono — all'interno e all'esterno — di elevata considerazione: un atto di questo genere non

gioverebbe certo al loro credito, configurando un vero e proprio auto-vilipendio del Parlamento.

Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

SERGIO CASTELLANETA dichiara voto favorevole. Chiede però al deputato Sgarbi di non usare gratuitamente almeno nei suoi riguardi termini offensivi come « faccia di maiale » o « cornuto » (*Applausi*).

ALESSANDRA MUSSOLINI esprime sorpresa per l'attacco venuto dalla sinistra nei confronti dell'onorevole Sgarbi per la sua frase riferita al Presidente della Repubblica. La sinistra dovrebbe avere a cuore la tutela del diritto di espressione dei parlamentari. Che dire allora del settimanale che ha pubblicato un fotomontaggio in cui il Presidente del Consiglio era rappresentato con orecchie d'asino? Questa non è satira, è un vilipendio delle istituzioni che deve cessare e contro cui non dovrebbe mancare anche la voce dei gruppi della sinistra. Dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, della lega nord e di forza Italia*).

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, rilevando tuttavia che il sistema normativo perverso che oggi disciplina la materia dovrebbe essere completamente rivisto per evitare forme di lassismo, ma pure garantiste, nei confronti dei parlamentari.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI osserva che il sistema normativo oggi vigente non è assolutamente condivisibile: del tutto inopportune e prive di senso delle istituzioni sono state peraltro le osservazioni svolte dalla collega Mussolini: una cosa è ricordare in modo documentato, come egli ha fatto, il passato di speculatore edilizio del Presidente del Consiglio dei ministri, altra cosa è lanciare insulti.

Dichiara comunque voto favorevole (*Applausi*).

ROBERTO PAGGINI ricorda che l'insindacabilità non riguarda soltanto affermazioni svolte in sede parlamentare. Dichiara pertanto voto favorevole.

EMIDDIO NOVI rileva come ormai si assista alla menzogna sistematica, ben più grave delle personali espressioni dell'onorevole Sgarbi: ad esempio, l'onorevole Mattioli ha asserito che il Presidente del Consiglio è stato uno speculatore edilizio, manifestamente dimostrando di non conoscere la vera speculazione, cui hanno concorso anche sindaci comunisti.

La sua parte è avvezza alla calunnia, come dimostra un collega, l'onorevole Gambale, che delle sue interrogazioni fa strumento per impedire ad un collega, stimato magistrato, di assumere la presidenza della Commissione antimafia (*Commenti del deputato Gambale*). È inammissibile che sieda in quest'aula il san Giovanni Bosco dei tangentisti di Torino (*Vive proteste e applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Apostrofe del deputato Novi all'indirizzo dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Novi.

EMIDDIO NOVI dichiara in conclusione il proprio voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia — Applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

RAFFAELE VALENSISE osserva che la riforma dell'articolo 68 della Costituzione è stata espressione di un'istanza di uguaglianza e di libertà. Resta la preoccupazione di considerare i limiti ed i danni provocati da certe forme di esternazione, che rischiano di produrre un degrado generalizzato. I propri convincimenti debbono comunque esprimersi con il doveroso

rispetto funzionale alla carica istituzionale. Non si tratta di una censura personale per il deputato Sgarbi, ma di una questione di dignità delle istituzioni, oltre che di salvaguardia dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

LEOPOLDO ELIA esprime come italiano la preoccupazione che una decisione della Camera su questo caso di espressioni che in sé certamente costituiscono vilipendio, dia ai giudici l'impressione di una volontà di trasformare l'insindacabilità in una generalizzata immunità. Occorre comunque garantire la difesa dei cittadini nei confronti di espressioni indecenti (*Applausi*).

VALDO SPINI intende sottolineare ed esprimere apprezzamento per il tono e il contenuto dell'intervento del deputato Valensise: nel dichiarare voto favorevole riafferma la stima e l'apprezzamento del Parlamento per l'opera svolta dal Presidente della Repubblica (*Applausi*).

VITTORIO SGARBI rileva che sarebbe più opportuno un voto contrario sulla proposta della Giunta piuttosto che una serie di prediche moralistiche: non gli interessa essere considerato simpatico o il discolo del Parlamento. Il punto è che egli è stato sottoposto a procedimento proprio perché si chiama Sgarbi e perché è parlamentare di una certa parte politica. Inoltre le affermazioni in questione sono state espresse non in una trasmissione televisiva, bensì nel corso di una conferenza alla quale era stato invitato come deputato.

Rileva in conclusione che si vorrebbe censurare un linguaggio che ha una sua rilevanza in nome dell'arte e della creatività: pur di evitare questa censura e la pietà di chi lo considera un discolo, preferirebbe che la Camera deliberasse la insussistenza dei requisiti previsti dal comma primo dell'articolo 68 della Costituzione (*Applausi*).



TULLIO GRIMALDI osserva che il problema non è di stabilire se vi sia stato o meno reato di vilipendio, quanto se sussistano le esimenti previste dall'articolo 68 della Costituzione. La Camera infatti è chiamata a pronunciarsi soltanto su questo ultimo punto, mentre sarebbe opportuno procedere quanto prima a risolvere il conflitto di attribuzioni esistente al riguardo tra il Parlamento e la magistratura.

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta della Giunta.*

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Passa ad esaminare la richiesta di deliberazione nell'ambito di un procedimento penale iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale, 30, comma quarto, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV-ter, n. 4).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che il fatto per il quale è in corso il procedimento concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

VINCENZO CIRUZZI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

LUIGI SARACENI, parlando per dichiarazione di voto, assicura preliminarmente l'onorevole Sgarbi di avere letto diligentemente le carte e di non rappresentare alcuna posizione moralista, come dimostra la sua storia personale. Il problema è un altro, se cioè gli atti compiuti, indipendentemente dal fatto che integrino la fattispecie della diffamazione, siano parte della funzione parlamentare. Il credito delle istituzioni non si acquista certo attraverso gli sconfinamenti, e pertanto occorre fare un

uso assai cauto delle prerogative. D'altronde, il problema della diffamazione commessa attraverso atti tipici della funzione parlamentare fu presente al Costituente, essendo stato sollevato in quella sede dagli onorevoli Mortati e Leone e accantonato soltanto per l'urgenza di concludere l'elaborazione della carta costituzionale.

L'*exceptio veritatis* è limite all'insindacabilità parlamentare, al punto che in altri ordinamenti — nella Costituzione greca e in quella germanica — quest'ultima non opera nel caso di diffamazione.

Mentre, poi, nell'aula parlamentare è possibile la replica, il soggetto passivo della diffamazione operata dinanzi alle telecamere viene in questo caso privato di ogni possibilità di difesa.

Nel dichiarare il proprio voto contrario, invita i colleghi alla prudenza, affinché non risulti surrettiziamente reintrodotta per questa via l'istituto dell'autorizzazione a procedere (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta della Giunta.*

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione nell'ambito di due procedimenti penali riuniti nei confronti del deputato Antonio Bargone per il reato di cui all'articolo 595 (diffamazione col mezzo della stampa), 656 (pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico) e 323 (abuso d'ufficio) del codice penale (doc. IV-ter, n. 5).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

ROBERTO PAGGINI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

*La Camera, con votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta della Giunta.*

**Esame di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 442. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla conciliazione e all'arbitrato nel quadro della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), fatta a Stoccolma il 15 dicembre 1992, con protocollo finanziario adottato a Praga il 28 aprile 1993 (*approvato dal Senato*) (articolo 79, comma 6, del regolamento). (1053).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANDREA MERLOTTI, *Relatore*, ricorda che la conversione costituisce un importante passo avanti per la risoluzione delle controversie internazionali. Si augura che tutti i paesi membri della CSCE aderiscano al più presto.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette alla relazione di accompagnamento del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti* (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del secondo Protocollo di emendamento alla Convenzione sulla riduzione dei casi di pluralità di nazionalità e sugli obblighi militari in caso di nazionalità plurima, fatto a Strasburgo il 2 febbraio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (931).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore f.f.*, si rimette alla relazione scritta.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti* (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Atto recante revisione dell'articolo 63 della Convenzione sul rilascio di brevetti europei (Convenzione sul brevetto europeo) del 5 ottobre 1973, con Atto finale, fatto a Monaco il 17 dicembre 1991 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (927).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, fa presente che la Convenzione mira a regolamentare il brevetto comunitario. Raccomanda pertanto la sollecita approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, ai quali non sono riferiti emendamenti* (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo

di cooperazione turistica fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti messicani, fatto a Roma l'8 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (930).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Relatore*, ricorda come la ratifica del presente accordo sia attesa dal Governo messicano, in particolare dopo l'avvio non entusiasmante dell'accordo NAFTA.

La convenzione prevede misure per lo sviluppo del turismo e procedure per la collaborazione tra i due Stati a questo fine.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del quinto Protocollo addizionale all'Accordo sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, fatto a Strasburgo il 18 giugno 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (932).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette alla

relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Albania sulla cooperazione nel campo turistico e dell'ambiente, fatto ad Ancona il 13 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (933).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MODESTO MARIO DELLA ROSA, *Relatore*, sottolinea la rilevanza dell'accordo in considerazione dell'attuale situazione in Albania e, più in generale, nei Balcani: occorre infatti favorire lo sviluppo economico di quel paese.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di mutua assistenza in materia penale tra la Repubblica italiana ed il Canada, fatto a Roma il 6 dicembre 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (935).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge, che affronta temi delicatissimi, tra cui il trasferimento dei detenuti. Il trattato risulta poi perfettamente in linea con la nostra legislazione.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, facendo presente che la rapidità e la sintesi con cui il Governo sta intervenendo hanno il significato di volere recuperare il grave ritardo accumulato nel procedere alla ratifica di questi importanti strumenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania sulla delimitazione della piattaforma continentale propria di ciascuno dei due Stati, con processo verbale a completamento, fatto a Tirana il 18 dicembre 1992 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (936).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Roma il 3 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (937).

Dichiara aperta la discussione delle linee generali.

UMBERTO CECCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Bulgaria, fatto a Roma il 9 gennaio 1992 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (938).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore f.f.*, raccomanda una sollecita approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette alla relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

Avverte che la votazione finale avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1053, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	383
Votanti .....	382
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	381
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 931, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	372
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	371
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 927, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	397
Votanti .....	396
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	395
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 930, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	388
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	388

*(La Camera approva).*

FRANCO CORLEONE, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 932, sottolinea l'esigenza di una

più compiuta conoscenza dei testi che si approvano. Osserva in particolare, con riferimento al caso di specie, che in ambito internazionale non si ha paura di usare il termine « privilegio » (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 932, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	367
Votanti .....	332
Astenuti .....	35
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	300
Hanno votato no ....	32

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 933, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	370
Votanti .....	369
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì .....	367
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 935, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	367
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	367

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 936, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	372
Votanti .....	368
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì .....	365
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 937, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	379
Votanti .....	377
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	377

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 938, oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	379
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	378
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

**La seduta, sospesa alle 13,5, è ripresa alle 13,20.**

**Discussione della proposta di legge: Nardone ed altri; Lembo ed altri — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (576-775).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

UBER ANGHINONI, *Relatore*, ricorda che l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, istituita nel 1966 e riordinata nel 1982, ha la duplice configurazione di organismo strumentale ed esecutivo della politica agricola comunitaria e di soggetto della politica nazionale di mercato. Alla molteplicità di funzioni ad essa assegnate, sotto la vigilanza del ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali, non corrisponde tuttavia una appropriata dotazione di strutture. L'AIMA, infatti, per le istruttorie e i controlli, si serve di organi differenti, mentre per la gestione delle attività di raccolta agricola opera attraverso assuntori iscritti in apposito albo.

Questa situazione ha determinato disfunzioni e anomalie, sottolineate anche dalla Corte dei conti, che ha rilevato l'eccessiva spesa per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Si rende quindi necessario un sollecito intervento legislativo che parta da una puntuale verifica delle vicende passate e da un'individuazione precisa delle eventuali responsabilità. A ciò tende l'inchiesta parlamentare la cui proposta — nel testo unificato dalla Commissione — è oggi all'esame dell'Assemblea, e di cui raccomanda l'approvazione.

ADRIANA POLI BORTONE, *Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali*, si riserva d'intervenire in replica.

CARMINE NARDONE, ringraziando il relatore e tutti i componenti la Commissione agricoltura, ricorda che la politica protezionistica è giunta alla fine del suo ciclo vitale; occorre peraltro distinguere gli effetti di questa politica generale dalle

distorsioni prodotte da singoli aspetti di gestione.

Si assiste oggi alla globalizzazione del mercato, con la concentrazione in mano a poche multinazionali di quote rilevanti. Quanto all'utilizzo degli aiuti comunitari, occorre rilevare che il 20 per cento delle aziende ha assorbito l'80 per cento dei fondi, con una paradossale concentrazione delle risorse nelle aree più forti.

Di fronte alla concentrazione dell'industria di trasformazione e di produzione dei mezzi tecnici, occorre provvedere a meccanismi di concentrazioni dell'offerta a tutela degli agricoltori. La legislazione italiana invece ha privilegiato le organizzazioni delle controparti forti degli agricoltori.

È necessario adeguare le strutture e i servizi ad un approccio qualitativo piuttosto che quantitativo della produzione. Non si tratta allora di intralciare l'azione di riforma dell'AIMA, ma di favorire, con l'istituzione della Commissione di inchiesta, una gestione più trasparente.

Del resto il controllo parlamentare su questo ente è sempre stato sempre ostacolato, anche attraverso veri e propri falsi.

Quali che siano maggioranza e opposizione, occorre rimuovere la gestione da parte di poteri ignobili: a ciò non sembra idonea la commissione ministeriale di indagine, poiché taluni dei suoi componenti sono di dubbia moralità.

Se il consenso sociale di massa viene gestito dalle organizzazioni criminali, il Parlamento deve dare invece un chiaro segnale per ristabilire le regole del mercato e riportare l'Italia in Europa.

Quanto all'utilizzo dei fondi comunitari, occorre rompere la rete di omertà, collaborando con gli altri Stati membri per fare la massima chiarezza. Non si può attendere l'intervento della giustizia penale, ma occorre mettere a punto un sistema efficiente ed idoneo a prevenire le truffe (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

NEDO BARZANTI sottolinea l'opportunità dell'istituzione della Commissione di inchiesta in questione, attesa la grave situazione in cui versa il comparto agricolo italiano.

La Commissione potrà accertare molte delle cause di questa crisi, senza in alcun modo intralciare la riforma dell'AIMA proposta dal ministro Poli Bortone. Del resto sulla vicenda dell'AIMA, sul suo degrado e sulla corruzione cui essa ha contribuito sono giunte in passato testimonianze, e si riferisce in particolare a quanto ebbe ad affermare il direttore generale Gallo.

Occorre a questo punto rimuovere il sottobosco di interessi privati che si sono intersecati con la gestione dell'AIMA, nonché gli elementi organizzativi e gestionali che hanno favorito l'espandersi del malaffare. In tal senso, per meglio conoscere le ragioni e i caratteri di questa situazione, l'istituzione di una Commissione di inchiesta appare quanto mai opportuna.

L'AIMA riformata e ripulita avrà un ruolo essenziale che non è certo messo in discussione: ma proprio per questo occorre fare chiarezza su molti aspetti del passato, come ad esempio sulla questione dei mandati di pagamento. Auspica quindi una sollecita approvazione della proposta di legge in esame (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

**Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 1994, n. 535, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (1211).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito in sede referente alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia).

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 21 settembre 1994.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 15 settembre 1994, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

NARDONE ed altri; LEMBO ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (576-775).

— *Relatore:* Anghinoni.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 478, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali (1078).

(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 14,10.**

—————  
*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 16,35.*